

Pratiche filosofiche (1/5)

Interrogarsi per trovare nuovi concetti e nuovi modi di vedere le cose

Competenze sviluppate

Capacità di approfondimento e chiarificazione delle idee. Problem building e problem setting in ambiente etico e di rispetto reciproco. Riflessione e ampliamento della visuale.

A chi si rivolge

A ogni tipo di popolazione coinvolta in processi di ideazione e lavoro che comportino decisioni non semplici e in contesti di complessità. Non richiede alcuna competenza filosofica, ma caso mai disponibilità a mettere a confronto le proprie idee con al propria esperienza.

Programma

Attraverso una serie di strumenti diversi (format e tools) si guida il gruppo o la persona a fare e farsi delle domande per mettere in questione quanto già stabilito o precompreso (per esempio un pregiudizio, una convinzione data per scontata, il significato di un termine o il senso di una procedura...): insomma, cartesianamente si dubita di tutto. Lo strumento principale è l'interrogazione e il compito del facilitatore è sostanzialmente quello di fare emergere domande e fare progredire il lavoro – che è fondamentalmente riflessivo e fondato sul circuito esperienza/concetto dove il concetto o teoria viene messo in discussione mediante domande, esempi, controesempi, estremizzazioni e così via, da una parte; e dall'altra sostenuto da argomentazioni ritenute valide (dal gruppo: anche le regole di validità sono in questione).

Il percorso è di grande soddisfazione per tutti: l'ambiente che si crea è molto riflessivo, etico e concentrato – non distante da quanto accade con la mindfulness.

L'esito è una migliore comprensione, l'apertura di nuove strade, la buona disposizione di un problema, in generale una risposta alla domanda di senso e di scopo (perché). Gli effetti di problem solving accadono, ma non sono il focus – per quanto molto ben preparati da questo tipo di attività – che è anche creativa e fertilizzante.

Pratiche filosofiche (2/5)

“Le domande sono molto più importanti delle risposte”



Eric Boers

fondatore di *The New Trivium*
(società di consulenza filosofica per le organizzazioni olandese)

Pratiche filosofiche (3/5)

Caratteristiche distintive

Secondo il fondatore di uno dei format - la Community of Inquiry, inventata da Matthew Lipman – le pratiche filosofiche attivano le **3 C del pensiero**: Critical, Creative e Caring , che sono le 3 competenze chiave delle organizzazioni del futuro. Abituano inoltre all'argomentazione ben formata e in un ambiente etico e orientato alla trasparenza abitano le persone a pensare bene, comprendere, discernere, giustificare, includere le divergenze, ridurre la complessità e pertanto infine decidere.

Tempistiche

Un minimo di attività richiede circa sei sessioni di un paio d'ore, ma in genere è preferibile farne di più e certi format (il dialogo socratico per esempio richiede sessioni più lunghe

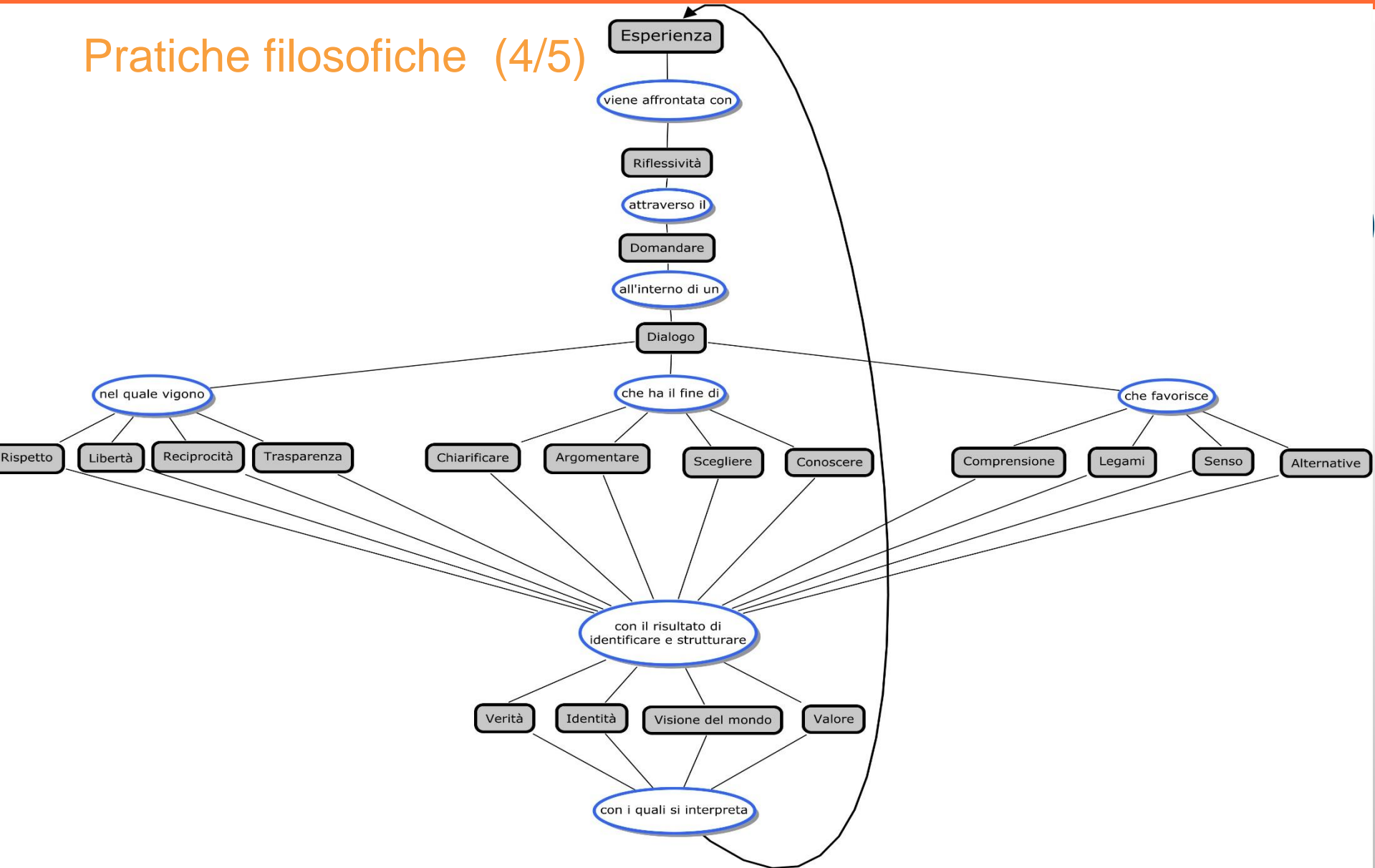
Strumenti utilizzati e utilizzabili

COMMUNITY of INQUIRY
DISPUTATIO
DILEMMA TRAINING
SOCRATIC DIALOGUE
PHILOSOPHICAL FOCUS '
CONSULENZA FILOSOFICA

Ambiti di applicazione

- Sviluppo della persona e del suo potenziale
- Team Building
- Strategie e Visioning
- Cultura e filosofia aziendale
- Sense making
- Interiorizzazione di valori
- Idea generation
- Integrazione interfunzionale
- Fine tuning organizational change
- Innovazione e creatività
- Comunicazione interna e diffusione di valori
- Decision Making
- Gestione della complessità
- Costruzione del consenso
- Negoziations tra gruppi
- Networking
- Leadership e stili di leadership

Pratiche filosofiche (4/5)



Schema di processo delle pratiche filosofiche

Pratiche filosofiche (5/5)

Un esempio

Una multinazionale in corso di riorganizzazione ci chiede di aiutare i loro manager (prime e seconde linee) a avere obiettivi chiari per quanto riguarda la nuova cultura organizzativa e di interiorizzare il nuovo disegno del loro profilo di ruolo e delle loro relazioni con i riporti e i collaboratori.

Su ambedue i temi organizziamo un percorso approfondimento così strutturato:

- Philosphical focus short con la committenza per costruire un briefing ben strutturato e complesso

Poi, con al popolazione oggetto:

- Community of Inquiry per esplorare strade possibili e ampliare le prospettive
- Socratic Dialogue per definire il cosa e il come delle diverse attività, valori e caratteristiche
- Disputatio per esasperare, esplorare e ricompattare eventuali divergenze e conflitti
- Dilemma training per mettere in campo scelte effettive (complesse) che si potrà ritrovare a fare
- Philosphical Focus per riprendere il filo di tutto quanto fatto e dargli una forma visiva e documentale

Gli output dell'attività (video, interviste, disegni, cartelloni ecc.) sono stati messi in comune su piattaforma di condivisione.

Il patrimonio di cui sopra è stato poi la base per ulteriori attività di approfondimento sul rapporto tra comportamenti, processi, etica, valori e cultura organizzativa.

Parallelamente è stato attivato coi soli top manager un work shop sulla leadership come saggezza

Il tutto ha richiesto 16 giornate di lavoro per l'utenza e 18 per la consulenza